



# COMUNE DI CASTILENTI

Provincia di Teramo

C.F. 81000270678 – P. IVA 00824050678

Tel. 0861/999113 – Email [protocollo@comune.castilenti.te.it](mailto:protocollo@comune.castilenti.te.it)

**\*\*\*COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE \*\*\***

**Numero 16**

**Del 19-10-2024**

**Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N. 326/2023/PRSE  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI  
PER L'ABRUZZO SUL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2021**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore 09:00 e seguenti, presso la sala consiliare del Comune suddetto.

In corso di seduta di Prima convocazione Straordinaria, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, prima di passare alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano all'appello nominale:

<b>D'Addazio Gabriele</b>	<b>A</b>	<b>DEL ROCINO ENRICO</b>	<b>P</b>
<b>Carminelli Francesca</b>	<b>P</b>	<b>SICHETTI LINO</b>	<b>P</b>
<b>Vanni Giovanni</b>	<b>A</b>	<b>De Sanctis Francesco</b>	<b>P</b>
<b>Pavone Gianluca</b>	<b>A</b>	<b>Mazzocca Pino</b>	<b>A</b>
<b>Mazzocca Sabina</b>	<b>P</b>	<b>Pomante Danilo</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti 6 e assenti 4

I consiglieri presenti sono in numero legale per poter validamente deliberare.

Assume la presidenza il Signor Mazzocca Sabina in qualità di SINDACO VICARIO.

Assiste il Segretario comunale Dott. D'ARCANGELO ADRIANO.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori:

La seduta è Pubblica

Sulla proposta relativa alla presente deliberazione è stato espresso, a norma dell'art. 49 del decreto Legislativo 267/2000:

**PARERE:** FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA  
Il Responsabile del servizio interessato  
f.to Merlitti Lorella

**PARERE:** FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE  
Il Responsabile dei servizi finanziari  
f.to Merlitti Lorella

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 23.12.2005 stabilisce che la Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui devono attenersi gli Organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione;
- l'articolo 148 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ha attribuito alla Corte dei conti che, nell'esame dei bilanci preventivi e dei rendiconti degli Enti locali, ha il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare gli squilibri economico-finanziari;
- la Corte costituzionale con sentenza n. 60 del 26 marzo 2013, ha precisato l'esatta portata dell'articolo 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266/2005 e dell'articolo 148 bis del d.lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto legge n. 174/2012, che hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali, "ascrivibili a controlli di natura preventiva finalizzati a evitare danni irreparabili all'equilibrio di bilancio" che arricchiscono lo strumentario utilizzato per coordinare la finanza locale conferendo alla magistratura contabile un ruolo determinante nell'analizzare, accertare e indirizzare verso una razionalizzazione della spesa degli enti locali;
- nella sentenza n. 40 del 10 marzo 2014, la Corte Costituzionale ha espressamente rilevato che "i controlli delle sezioni regionali della Corte dei conti... trasfusi nell'articolo 148-bis del TUEL, hanno assunto progressivamente caratteri cogenti nei confronti dei destinatari, proprio per prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio di bilancio e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzate al rispetto degli obblighi comunitari";

### CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 326/2023/PRSE del 22 novembre 2022 la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, ha fornito al Consiglio Comunale di Castilenti, ai sensi della richiamata normativa, apposito referto sulla gestione relativa al rendiconto dell'annualità 2021, nel quale non si evidenziano gravi irregolarità;
- nella citata deliberazione della Corte vengono altresì segnalati alcuni profili di criticità, in modo tale da consentire al Consiglio Comunale di provvedere al riguardo, adottando gli idonei interventi volti a ricondurre la gestione entro i parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
- l'esame della Corte dei Conti si è soffermato, nel dettaglio, sulle seguenti questioni principali:
  1. equilibri di bilancio;
  2. risultato di amministrazione e sua composizione;
  3. gestione della liquidità;
  4. analisi dei residui;
  5. tempestività dei pagamenti e accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali;
  6. organismi partecipati;
  7. debiti fuori bilancio;
- a seguito del predetto esame, la Corte invita l'Ente:
  - al rispetto dei termini di legge relativamente all'approvazione del rendiconto di gestione;
  - a dare piena attuazione alle disposizioni di cui all'art. 52 commi 1-bis e 1-ter del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, convertito nella Legge 23 luglio 2021 n. 106 in merito alla procedura di contabilizzazione del Fondo anticipazioni di liquidità;
  - a porre in essere azioni volte a migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, adottando misure organizzative dirette ad ottimizzare la procedura di riscossione, sia ordinaria che coattiva, al fine di conseguire un aumento della capacità di spesa;

- a continuare a dare pronta e corretta attuazione alle misure di garanzia previste dall'art. 1, commi 862 e 863 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, come modificata dal decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, in materia di stanziamento e calcolo dell'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali nella parte corrente del proprio bilancio;
- a monitorare con attenzione la programmazione e la gestione dell'attività amministrativa, al fine di individuare e rimuovere le cause che determinano la costante formazione di debiti fuori bilancio;
- ad assicurare il mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di garantire, anche in prospettiva, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, con particolare riguardo alla congruità degli accantonamenti operati;

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo non hanno comportato l'adozione di una pronuncia di accertamento, ex art. 148-bis, comma 3, del TUEL;
- in ogni caso, il controllo finanziario svolto assolve alla funzione di segnalare problematiche, non gravi, con finalità di prevenzione di situazioni di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria;
- sulle questioni oggetto di esame si fa presente quanto segue:
  1. per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, la Corte fa rilevare che nell'esercizio di riferimento è stata rispettata la previsione di cui all'art. 1, comma 821 della L. n. 145 del 2018, in quanto, il Comune ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio positivo, tale per cui si può considerare in equilibrio finanziario. In particolare, evidenzia che l'Ente riesce a garantire nell'esercizio 2021 il saldo positivo dell'equilibrio di bilancio e di quello complessivo, ragion per cui assicura l'integrale copertura degli impegni, oltre che dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti;
  2. con riferimento al risultato di amministrazione e alla sua composizione: la Corte sottolinea come nel corso del 2021, rispetto all'esercizio precedente, si registra un miglioramento del differenziale tra residui attivi e passivi, in parte mitigato da una riduzione della cassa e da un aumento delle somme destinate al FPV per le spese in conto capitale. Precisa altresì che l'importo del FCDE pari a € 173.057,27 corrisponde al 40 per cento del totale dei residui attivi presenti ai titoli 1 e 3 e l'Ente ha correttamente costituito il FAL a rendiconto per l'intero importo del debito residuo (€ 135.549,84) al netto della somma da rimborsare (€ 8.981,98) e accantonato separatamente tale somma nel risultato di amministrazione come "quota FAL liberata nell'esercizio". Infine ricorda come l'adeguata quantificazione dei fondi vincolati e accantonati sia funzionale e fondamentale per preservare la gestione da potenziali squilibri di competenza e di cassa;
  3. con riferimento alla gestione della liquidità e all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, così come osservato dalla Corte dei Conti, l'Ente non vi ha fatto ricorso nell'esercizio 2021, né ha utilizzato entrate vincolate in termini di cassa per finanziare spese correnti; tale tendenza è stata altresì confermata per gli anni 2022 e 2023.  
In merito alla quantificazione del fondo di cassa vincolato, si precisa che l'Ente con Determinazione dell'Area Finanziaria n. 22 del 7/05/2022 (RG 171) ha provveduto a rideterminare le giacenze di cassa vincolata al 1/01/2015 e a ricostruire le giacenze successive fino al 1/01/2022, mentre sul costante monitoraggio invocato dalla Corte, si precisa che con Determinazione dell'Area Finanziaria n. 4 del 25/01/2023 (RG n. 34) sono stati quantificati i fondi vincolati alla data del 1/01/2023 e con Determinazione dell'Area Finanziaria n. 6 del 23/02/2024 (RG n. 67) sono stati quantificati i fondi vincolati alla data del 1/01/2024;
  4. in relazione all'analisi dei residui attivi, come evidenziato dalla Corte, la consistente percentuale dei residui attivi conservati è riferita all'esercizio 2020 come conseguenza degli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19; tuttavia l'Ente ha posto in essere azioni finalizzate a migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie;
  5. per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti la Corte dei conti, nella sua disamina, evidenzia che i relativi indicatori (pari a 14,99 giorni e stock debito pari a € 114.892,95 – 40

imprese creditrici) risultano regolarmente pubblicati nella sezione dell'amministrazione trasparente. Inoltre la Corte ricorda che, a partire dall'esercizio 2021, l'art. 1, comma 859 e seguenti, della legge n. 145 del 2018 (come modificato dall'art. 1, commi 854 e 855, della legge n. 160 del 2019) ha previsto la creazione di uno specifico "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*", quale nuovo accantonamento atto a limitare la capacità degli enti locali che non rispettano i tempi medi di pagamento e non riducono in maniera congrua il debito residuo. Si precisa che il Comune di Castilenti ha provveduto a effettuare tale adempimento, in particolare, con Delibera di G.C. n. 13 del 27/02/2021 ha quantificato in € 25.677,76 la somma da accantonare a titolo di fondo di garanzia debiti commerciali per l'esercizio 2021, mentre con Delibera di G.C. n. 5 del 22/02/2022 l'Ente ha quantificato in € 10.475,60 la somma da accantonare a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali per l'esercizio 2022;

6. in merito alla questione relativa agli organismi partecipati del Comune di Castilenti, la Corte sottolinea la necessità che i processi di alienazione delle partecipazioni o di liquidazione delle società vengano definiti e ultimati in modo efficace, evitando che si protraggano oltre i tempi necessari, con conseguente aggravio dei costi per il Comune. In particolare, sulla tematica dell'eccessiva durata della procedura di liquidazione, rilevata l'assenza nella vigente normativa di uno specifico termine per la chiusura della suddetta procedura, si evidenzia come, in ogni caso, vadano evitate operazioni che si pongano in contrasto con la ratio della liquidazione stessa. In aggiunta, con riferimento al Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti urbani "Area Piomba-Fino" la Corte dei conti pone l'attenzione sulle perdite dello stesso e sulle modalità di copertura evidenzia che la mancata assoggettabilità alla disciplina prevista dal Tusp del Consorzio, non fa venire meno gli obblighi in capo alle amministrazioni partecipanti di assicurare l'efficienza ed economicità della relativa gestione di cui l'art. 14, comma 5 del Tusp è espressione. Tale norma sancisce "il divieto di soccorso finanziario" da parte di un ente pubblico rispetto ai suoi organismi partecipati e impone l'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di strutture e organismi partecipati che versano in situazione di dissesto. L'Ente ha provveduto a sterilizzare tali perdite all'interno del risultato di amministrazione nel rispetto delle raccomandazioni contenute nella deliberazione del 10 febbraio 2021 n. 28 relativa ai rendiconti 2015/2018; in particolare in sede di approvazione del rendiconto 2023 è stata accantonata una somma pari a € 15.408,97 a titolo di fondo perdite società partecipate;
  7. Quanto al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, la Corte invita l'Amministrazione comunale a un'attenta ricognizione e valutazione delle potenziali passività già presenti e al rischio di insorgenza, ponendo sotto tutela gli equilibri del bilancio mediante accantonamenti specifici nei fondi rischi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria. Al riguardo si segnala che, l'ente provvede a un costante monitoraggio delle passività potenziali che potrebbero insorgere, a presidio degli equilibri del bilancio e adeguando costantemente gli accantonamenti specifici nei fondi rischi; nello specifico nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi contenzioso per € 87.375,00, al fondo perdite società partecipate per € 15.408,97;
- Con riferimento alle iniziative da porre in essere, sopra dettagliatamente riportate si rappresenta quanto segue:
    - l'Ente anche negli anni 2022 e 2023 ha continuato a dare piena attuazione alle disposizioni di cui all'art. 52 commi 1-bis e 1-ter del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 convertito nella legge 23 luglio 2021 n. 106 in merito alla procedura di contabilizzazione del Fondo anticipazioni liquidità;
    - l'Ente proseguirà nel porre in essere azioni volte al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate, specie in conto residui,
    - l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel, tant'è che l'indicatore di tempestività di pagamenti nell'esercizio 2022 (pari a 3,22 giorni) e 2023 (pari a -17,40 giorni) è migliorato notevolmente rispetto al 2021 (pari a 14,99 giorni). Inoltre per gli esercizi 2023 e 2024 non si sono verificate le condizioni per l'obbligo di accantonamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della

legge 30 dicembre 2018, n. 145, come deliberato dalla Giunta comunale con atto n. 10 del 28/02/2023 e n. 18 del 17/02/2024;

- i debiti riconosciuti si riferiscono prevalentemente a fattispecie rientranti nell'art. 194 comma 1 lett. a) e b) del TUEL, tuttavia l'Ente darà indirizzo agli uffici di monitorare con attenzione la programmazione e la gestione dell'attività amministrativa, al fine di individuare e rimuovere le cause che determinano la formazione di debiti fuori bilancio;
- la quantificazione dei fondi nel risultato di amministrazione è stata fatta puntualmente nel rispetto dei principi contabili e in ossequio a un criterio di prudenza, al fine di garantire la veridicità e completezza delle poste di bilancio;

**RIBADITO CHE** il controllo esercitato dalla Corte dei Conti non assume finalità sanzionatorie ma è diretto a richiamare l'attenzione dell'Ente in funzione di "autocorrezione" in ordine a prassi amministrativo-contabili, potenzialmente suscettibili di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari ed economico-patrimoniali;

**RITENUTO** di dover prendere atto della pronuncia della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per l'Abruzzo, adottata con la suddetta deliberazione n. 326/2023/PRSE del 22 novembre 2023;

**VISTI** i pareri resi dai Responsabili dei servizi, ai sensi degli artt.49 comma 1 e 147 bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il d.lgs. n. 267 del 18.8.2000;

**VISTA** la legge 266/2005;

**VISTO** lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

**Con voti favorevoli n. 6, contrari n. 0, e astenuti 0, espressi per alzata di mano da n. 6 consiglieri presenti e votanti**

#### **DELIBERA**

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
2. **PRENDERE ATTO** della pronuncia della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per l'Abruzzo, adottata con la suddetta Deliberazione n. 326/2023/PRSE del 22 novembre 2023, relativamente alle risultanze del questionario al rendiconto di gestione al rendiconto dell'annualità 2021;
3. **DARE ATTO** che le criticità segnalate dalla Corte dei Conti non comportano l'adozione di ulteriori misure correttive da parte di questo Consiglio Comunale oltre a quanto già effettuato e analiticamente indicato nelle premesse, ma costituiscono, tuttavia, un utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa, al fine di corrispondere al meglio ai principi di una sana e corretta gestione finanziaria;
4. **DARE ATTO** copia della presente alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo e al Revisore dei Conti per quanto di competenza;
5. **DARE ATTO** che la presente sarà pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione "Controlli e rilievi sull'Amministrazione" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

**Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione, con voti favorevoli n. 6, contrari n. 0, espressi in forma palese da n. 6 consiglieri presenti e votanti**

## **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
f.to Mazzocca Sabina

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dott. D'ARCANGELO ADRIANO

---

Preso nota dell'impegno di spesa, se ne attesta la relativa copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 del Decreto Legislativo 267/2000.

**IL RAGIONIERE**

---

Castilenti, lì

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune – <https://www.comune.castilenti.te.it/> – Albo Pretorio On Line, accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n.69) .

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
f.to Mutignani Luca

---

Castilenti, lì

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune – <https://www.comune.castilenti.te.it/> – Albo Pretorio On Line, per 15 giorni consecutivi dal            al            ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
f.to Mutignani Luca

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

lì,  
ADRIANO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dott. D'ARCANGELO

---

**ATTO ESECUTIVO AI SENSI DEL COMMA 4 DELL'ART. 134  
DEL D. LGS. 267/2000.**

lì

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dott. D'ARCANGELO ADRIANO

---